

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE,
RIQUALIFICAZIONE URBANA, COORDINAMENTO PNRR
Servizio Transizione energetica e Sviluppo sostenibile

Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e art. 9 comma 1 della L.R. 12/2010, relativa alla variante parziale al PRG PO ai sensi dell'articolo 32, comma 5) della LR n. 1/2015 - "Variante S.R. 75 bis del Trasimeno" nel Comune di Passignano sul Trasimeno.

Relazione istruttoria

Con nota di rif. n. 4650 del 03.04.2026, acquisita dalla Regione Umbria in data 03.04.2026 con prot. n. 0090462, Il Comune di Passignano sul Trasimeno, ha trasmesso la documentazione per espletare la procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e art. 9 comma 1 L.R. 12/2010, della variante parziale al PRG PO ai sensi dell'articolo 32, comma 5) della LR n. 1/2015. - "Variante S.R. 75 bis del Trasimeno".

Descrizione

La procedura in oggetto è finalizzata, alla sistemazione dell'intersezione esistente tra la S.R. 75 bis del Trasimeno, Via A. Proietti e il braccio dello svincolo "Passignano Est" del raccordo autostradale Perugia - Bettolle.

L'Ente richiedente e titolare della progettazione esecutiva è la Provincia di Perugia (Servizio Progettazione Viaria Espropri e Demanio).

L'intersezione è ubicata all'interno del centro urbano di Passignano sul Trasimeno, al km 34+900 della S.R. 75 bis.

L'obiettivo è quello di aumentare la sicurezza stradale nell'intersezione eliminando punti di conflitto nelle svolte, stalli di autoveicoli a bordo carreggiata e regolamentare le fermate dei mezzi di trasporto pubblici e i flussi pedonali.

La variante urbanistica, consiste nel cambio di destinazione d'uso di alcune porzioni di zone omogenee del PRG PO da:

- "DTB 4 - Ambiti di Strutture e/o complessi Alberghieri di nuova Previsione";
- "C1 - Aree residenziali estensive";
- "VR - verde di rispetto - vegetazione urbana";
- "P - parcheggi";

a destinazione "Infrastrutture Viarie".

Con nota n.0093794 del 09.04.2026, il Servizio Transizione energetica e sviluppo sostenibile, ha trasmesso la documentazione ricevuta a tutti gli Enti e Soggetti con competenze ambientali al fine di acquisire le valutazioni da parte di tali Soggetti sulla necessità o meno di sottoporre a VAS ai sensi dell'art. 12 del Dg. Lgs. 152/2006 e art. 9 comma 1 L.R. 12/2010 la proposta relativa alla variante parziale al PRG PO ai sensi dell'articolo 32, comma 5) della LR n. 1/2015. "Variante S.R. 75 bis del Trasimeno" nel Comune di Passignano sul Trasimeno.

Sono stati individuati e invitati ad esprimersi i seguenti Soggetti portatori di competenze ambientali: Regione Umbria

- Servizio Urbanistica, Edilizia, Politiche della casa, paesaggio.
- Servizio Rischio sismico, Geologico, Dissesti e attività estrattive.

- Servizio Rischio idraulico, tutela e valorizzazione delle Risorse idriche e adattamento ai cambiamenti climatici.
- Servizio Foreste, Montagna, Sistemi naturalistici e Valorizzazione aree protette, Bonifica e irrigazione.
- Servizio Sviluppo rurale e programmazione attività agricole, garanzie delle produzioni e controlli.
- Sezione Efficientamento energetico e qualità dell'aria.
- Servizio Infrastrutture per la Mobilità e Trasporto pubblico locale.
- Servizio di Economia circolare.

Altri Enti

- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio dell'Umbria.
- A.R.P.A. Umbria - Direzione Generale.
- Provincia di Perugia.
- A.U.R.I. Umbria.
- Azienda U.S.L. Umbria n. 1.
- Agenzia Forestale Regionale Umbra

Si riportano di seguito i pareri acquisiti:

SEZIONE Efficientamento energetico e qualità dell'aria. Prot.n. 0099620 del 17.04.2026.

“Con riferimento al procedimento in oggetto, valutata la documentazione, lo scrivente Servizio, per le materie di competenza della Sezione Efficientamento energetico e qualità dell'aria, non rileva criticità specifiche inerenti al procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS.

Visto il progetto di modifica della viabilità, nelle successive fasi di progettazione e in quelle finalizzate all'ottenimento o all'aggiornamento dei titoli autorizzativi, dovrà essere valutato l'impatto acustico di tale modifica al fine di valutare la coerenza con la Classificazione Acustica Comunale o la necessità di realizzare misure di mitigazione.

Si ricorda che il Regolamento Regionale n. 2/2015, tra l'altro, precisa che:

Art. 121 - Procedure.

1. Entro un anno dall'approvazione della classificazione acustica, i comuni effettuano i rilievi sperimentali necessari per procedere alla verifica della corrispondenza dei livelli di rumore effettivo con le classi individuate nel territorio.

2. Entro due anni dall'approvazione della classificazione acustica i comuni adottano il Piano di risanamento acustico di cui all'articolo 190 del TU, qualora:

a) si verifichi il superamento dei valori di attenzione previsti all' articolo 2, comma 1, lettera g) della L. 447/1995;

b) non sia possibile rispettare nella classificazione acustica, all'interno del territorio urbanizzato o suscettibile di urbanizzazione, la differenza di non più di cinque dB(A) di livello sonoro equivalente tra aree contigue, anche appartenenti a comuni confinanti.

Contestualmente, per gli impatti acustici e in atmosfera nella fase di cantiere si richiama a porre particolare rigore nella messa in atto di tutte le possibili misure di mitigazione”.

ARPA Umbria. Prot. n. 0102318 del 21.04.2026. *“Con riferimento al procedimento in oggetto, valutata la documentazione ricevuta, la scrivente Agenzia, per le materie ambientali di propria competenza, non ritiene necessario assoggettare a Valutazione Ambientale Strategica le azioni collegate all'attuazione della variante descritta in quanto le stesse non producono impatti ambientali stimabili significativi.*

Si raccomanda di attuare gli elementi di mitigazione descritti dal proponente nel rapporto ambientale trasmesso”.

SERVIZIO Rischio sismico, Geologico, Dissesti e attività estrattive. Prot.n. 0107973 del 29.04.2026 *“Si invia in allegato la valutazione geologica di cui all'oggetto.*

SEZIONE GEOLOGICA

Viste le banche dati e le cartografie geologiche e geotematiche sottoelencate:

- Banche dati geologiche regionali;
- Banca dati della pericolosità sismica locale;
- Idrogeo (piattaforma italiana sul dissesto idrogeologico);
- Cartografia AUBAC;
- Cartografie PUT;
- Carta Geologica 1:50.000 foglio 310 “Passignano sul Trasimeno”

Esaminati gli studi di microzonazione sismica del Comune di Passignano sul Trasimeno.

Considerato che le indagini di microzonazione sismica approvate nonché i contenuti del Piano regolatore generale del Comune di Passignano sul Trasimeno descrivono le caratteristiche geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche e sismiche del territorio interessato in quanto hanno tenuto conto di tutti gli studi ed indagini fatte dopo gli eventi sismici del 2016 e delle banche dati geotematiche del Servizio Geologico regionale;

Si ritiene che la proposta di variante parziale al PRG PO 1997 ai sensi dell'articolo 32, comma 5) della LR n. 1/2015. - Variante "S.R. 75 bis del Trasimeno – Ristrutturazione urbanistica dell'intersezione stradale al Km 34+900, svincolo raccordo autostradale Passignano Est nel comune di Passignano sul Trasimeno non necessiti di essere sottoposta alla procedura di Assoggettabilità a VAS".

USL Umbria1. Prot. n. 0110049 del 29.04.2026. *"il progetto non determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi pertanto è parere dello scrivente Servizio che lo stesso sia da escludere dal procedimento di VAS."*

SERVIZIO Urbanistica, Edilizia, Politiche della casa, paesaggio. Prot.n. 0108408 del 30.04.2026. *"Vista la nota regionale protocollo n. 93794 del 09/04/2026, con la quale il Servizio Transizione energetica e sviluppo sostenibile della Regione Umbria ha indetto la Conferenza di servizi semplificata finalizzata ad ottenere le valutazioni e i pareri di competenza per la procedura in oggetto.*

***Preso atto** di quanto dichiarato nella documentazione resa disponibile tramite accesso al link indicato nella nota di convocazione sopra richiamata. Si trasmette di seguito il parere per gli aspetti di competenza dello scrivente Servizio, redatto a cura della Sezione "Urbanistica" e della Sezione "Qualità del paesaggio regionale".*

Parere della Sezione Urbanistica

Nella documentazione trasmessa viene dichiarato che il presente procedimento è connesso ad una variante urbanistica necessaria alla realizzazione di una rotatoria in coincidenza dell'intersezione stradale tra la S.R. 75 bis del Trasimeno, Via A. Proietti e il braccio dello svincolo "Passignano Est" del raccordo autostradale Perugia Bettolle, ubicata all'interno del centro urbano di Passignano sul Trasimeno.

Nel Rapporto preliminare ambientale, redatto dalla Provincia di Perugia, viene dichiarato che il PRG parte operativa vigente del Comune di Passignano sul Trasimeno individua le aree interessate dalla variante urbanistica in parte come "VR verde di rispetto - vegetazione urbana", in parte come "DTB4 - Ambiti di Strutture e/o complessi Alberghieri di nuova previsione", in parte come "C1 - Aree residenziali estensive" ed in parte come "P - parcheggi". Il PRG parte strutturale ricomprende l'intero ambito oggetto di intervento all'interno degli "Insediamenti – tessuti esistenti non di valore storico" e prevede già l'individuazione della rotatoria.

Viene pertanto dichiarato che la variante urbanistica riguarda la sola parte operativa del PRG, e comporta la riclassificazione di tutta l'area interessata dalla realizzazione dell'opera in "Infrastrutture viarie".

Per tutto quanto sopra relazionato e tenuto conto che il presente procedimento è riferito alla sola parte operativa del PRG, la scrivente Sezione esprime parere favorevole in merito alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS in oggetto, ferma restando la competenza del Comune di Passignano sul Trasimeno in merito alla verifica di congruità con il PRG parte strutturale vigente.

Parere della Sezione Qualità del paesaggio regionale

La variante urbanistica in oggetto riguarda la modifica, con cambio di destinazione d'uso, di porzioni di varie zone omogenee del PRG PO da "DTB4 - Ambiti di Strutture e/o complessi Alberghieri di nuova Previsione", "C1 – Aree residenziali estensive", "VR verde di rispetto - vegetazione urbana", "P parcheggi" a destinazione "Infrastrutture Viarie" del PRG PO.

Il progetto tratta la sistemazione dell'intersezione esistente tra la S.R. 75 bis del Trasimeno, Via A. Proietti e il braccio dello svincolo "Passignano Est" del raccordo autostradale Perugia Bettolle ed è ubicato all'interno del centro urbano di Passignano sul Trasimeno, al km 34+900 della S.R. 75 bis. L'ambito di intervento ricade nei seguenti tematismi e Unità di paesaggio di cui al PTCP della Provincia di Perugia:

- Unità di Paesaggio n. 41 – Conca del Trasimeno - Ambiti che presentano elementi di qualità paesaggistica, facente parte di un Sistema di paesaggio di pianura e di valle, cui si applicano gli

artt. 32 e 33 della Normativa di riferimento, riguardante un ambito soggetto alle Direttive di controllo del paesaggio in evoluzione.

Rispetto al preadottato Piano Paesaggistico regionale Volume 1 "Per una maggiore consapevolezza del valore del paesaggio. Conoscenze e convergenze cognitive" l'ambito oggetto d'intervento:

- riguarda il Paesaggio Regionale "2_FN_Trasimeno", i cui caratteri identitari sono a dominante di tipo fisico-naturalistica;

- ricade all'interno della Struttura Identitaria "2FN_1, Il lago, le isole, i promontori, la piana bonificata, i borghi fortificati di Castiglione del Lago e Passignano, le ville lacuali, i vigneti, gli oliveti specializzati (produzioni agricole di qualità: la "fagiolina del Trasimeno"), le colline boscate e i boschi planiziali del Ferretto" e riguarda un ambito avente rilevanza classificata come rilevanza R3

- notevole, integrità I3

- integro, valore V1- rilevante.

Si rende noto che l'area è situata in una zona sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera b) del DLgs 42/2004: "i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi".

Inoltre l'area ricade in area sottoposta a tutela ai sensi dell'art. 136, comma 1 lettere c) e d) del DLgs 42/2004, tutela riconosciuta con D.M. del 16 maggio 1966 (G. U. 155/66) - Vincolo numero 62 – "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona panoramica sita nel comune di Passignano sul Trasimeno", "...Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché costituisce un un'eccezionale quadro naturale e panoramico per l'insieme delle colline olivate che scendono verso il lago, nonché un complesso paesistico, estetico e tradizionale per la linea costiera e l'elemento della Rocca, il tutto godibile sia da chi percorre la strada statale n. 75-bis del Trasimeno, sia dalla ferrovia Terontola-Foligno e sia infine da chi traversa per acqua il lago stesso.."

Per quanto riportato, la realizzazione dell'intervento è soggetta a preventiva Autorizzazione Paesaggistica.

Posto che l'intersezione stradale in oggetto è collocata in area sottoposta a tutela paesaggistica e funge da accesso al centro abitato del borgo fortificato di Passignano sul Trasimeno, essendo anche punto di partenza per passeggiate panoramiche sul lungolago, è molto **importante nelle fasi progettuali successive, studiare, anche da un punto di vista estetico, l'inserimento dell'intervento nel contesto circostante.**

Pur considerando infatti il contesto urbanizzato, la presenza di viabilità e la natura dell'intervento, che rappresenta un necessario adeguamento ed una ottimizzazione della circolazione viaria, si raccomanda comunque l'attuazione di **azioni mitigative, volte alla riduzione dell'impatto visivo, alla tutela paesaggistica e al raccordo del progetto con i percorsi ciclopeditoni che insistono nell'area adiacente all'infrastruttura, in modo da favorirne la fruibilità a pedoni e ai ciclisti.**

Si sottolinea anche la necessità di considerare, nella progettazione dell'intervento, gli articoli di riferimento delle NTA del PRG vigente, riportati anche a pag. 6 e seguenti del Rapporto Preliminare Ambientale.

In modo particolare, relativamente all'ambito di tutela della qualità ambientale e paesaggistica:

- l'Art. 47, comma 3, prescrive "il mantenimento delle alberature esistenti e, qualora necessario, il loro reintegro, nonché la messa a dimora di nuove alberature, secondo la tipologia e le essenze presenti, nella città..";

- l'Art. 45 comma 6, prescrive che "Le aree.. destinate a parcheggio d'uso pubblico.. dovranno di regola utilizzare pavimentazioni verdi e comunque permeabili almeno nelle aree di sosta dei veicoli, nonché prevedere l'impianto di alberature d'alto fusto nel numero minimo di una ogni quattro posti auto..";

- l'Art. 45, comma 4, prescrive che "i progetti di nuove infrastrutture viarie dovranno avere contenuti e valore anche paesaggistico".

Nel Rapporto preliminare ambientale si evidenzia che "la vegetazione nell'area d'intervento.. e' praticamente assente in quanto il sito è attualmente destinato ad incrocio e viabilità, nell'ambito circostante c'è la presenza di alberature sparse a corredo del verde di rispetto e dei giardini privati" e in particolare **si dichiara** a pag. 22 che "sia in fase di cantiere che dopo la completa

trasformazione dell'area non è prevista la perdita né l'alterazione di vegetazione spontanea e/o di pregio".

Si raccomanda di contenere al massimo eventuali scavi e rinterri laddove possibile, al fine di non alterare la morfologia del suolo e di mantenere la buona qualità dello stesso, con buone pratiche riferite all'accantonamento dell'humus superficiale che deve essere integralmente riutilizzato per opere verdi e non per impiego nei rinterri.

Relativamente alla permeabilità dei suoli si raccomanda, laddove possibile, di adoperare pavimentazione di tipo drenante e di curare, nel progetto dell'infrastruttura, il corretto drenaggio delle acque piovane".

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria. Prot. n. 0113073 del 07.05.2026. *"Con riferimento alla nota che si riscontra a margine con la quale la Regione Umbria comunicato l'avvio alla Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS volta a verificare gli impatti significativi sull'ambiente dalla Variante al P.R.G. e contestualmente invita a presentare eventuali considerazioni e contributi:*

Visto l'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm. e ii.;

Visti gli artt. 10, 20, 28, 90 e 91 del D. Lgs. 42/2004 e ss. mm. ii.;

Visto il D. Lgs. 36/2023;

Visti l'art. 41, comma 4 e l'Allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023 recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" pubblicato nella G.U. serie Generale n. 77 del 31.03.2023, in vigore dal 01.04.2023, le cui disposizioni acquistano efficacia dal 01.07.2023 (in precedenza art. 25 del D. Lgs. 50/2016);

Visto il D.P.C.M. 14.02.2022 recante "Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati", pubblicato nella G.U. serie Generale n. 88 del 14.04.2022;

Visto il D.M. 244 del 20.05.2019;

Viste le Circolari DG ABAP n. 24 del 20.04.2022 e n. 29 del 19.05.2022;

Viste la Circolare SS-PNRR n. 3 del 19.04.2023 e le Circolari SS-PNRR e DG ABAP n. 24 del 15.05.2023, n. 32 del 12.07.2023, n. 42 del 28.11.2023, n. 3 del 09.02.2024;

Vista la Circolare DG ABAP n. 26 del 14.06.2024;

Visto il PRG del Comune di Passignano sul Trasimeno;

Visto che con la suddetta comunicazione è stata avviata la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS per l'intervento specifico denominato:

"S.R. 75 bis del Trasimeno – Ristrutturazione urbanistica dell'intersezione stradale esistente al Km 34+900, bis del Trasimeno, Via A. Proietti, e lo svincolo raccordo autostradale Passignano Est, con la realizzazione di una rotatoria", e lo svincolo "Passignano Est" del raccordo autostradale Perugia-Bettolle;

Esaminata la documentazione a corredo dell'istanza, con particolare riferimento al Rapporto Ambientale Preliminare e agli elaborati progettuali;

Verificato che l'intervento consiste nella variante urbanistica al Piano Regolatore Generale (PRG) Parte Operativa del Comune di Passignano sul Trasimeno, ed in particolare:

☐ *la modifica della destinazione d'uso di alcune aree, attualmente classificate come:*

- "DTB4 - Ambiti di Strutture e riclassificandole come "Infrastrutture Viarie", /o complessi Alberghieri di nuova Previsione";

- "C1 - Aree residenziali estensive";

- "VR verde di rispetto - vegetazione urbana";

- "P parcheggi";

- con la riclassificazione ad "Infrastrutture Viarie".

Considerato che le finalità del progetto, come descritte nel Rapporto Preliminare, sono a) aumentare la sicurezza stradale, eliminando i punti di conflitto tipici di un'intersezione a raso; b) perseguire l'intento di eliminare la sosta di autoveicoli a bordo carreggiata, che attualmente viene ritenuta compromettente per la sicurezza; c) regolamentare le fermate dei mezzi di trasporto pubblico; d) regolamentare i flussi pedonali in un'area che ha visto un recente sviluppo urbanistico e commerciale;

Evidenziato che l'area di intervento è soggetta a un doppio vincolo paesaggistico:

- Vincolo ai sensi dell'art. 136, comma 1, lett. c) e d) del D.Lgs. 42/2004, imposto con Decreto Ministeriale del 16/05/1966.
- Vincolo ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 42/2004, in quanto rientrante negli "Ambiti lacustri".

Considerato che il documento afferma come l'impatto è mitigabile e che l'inserimento dell'opera viene definito dai progettisti "coerente e compatibile" con il vincolo, per le motivazioni addotte e fornite;

Valutato che sebbene l'opera "non presenta modifiche alle masse volumetriche già presenti nell'ambito", per la sua natura di infrastruttura viaria (con pavimentazioni, segnaletica, illuminazione e opere a verde), incide sulla percezione e sulla qualità delle vedute panoramiche e del pregevole quadro paesaggistico, oggetto di tutela.

Considerato che l'impatto sul paesaggio, sebbene presente non appare significativo, questa Soprintendenza NON ritiene necessaria la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS qualora venga prospettato l'accoglimento di specifiche condizioni, volte a garantire un inserimento paesaggistico di alta qualità e che preservino i valori tutelati nonché il rispetto di quanto concerne la tutela del patrimonio archeologico:

TUTELA PAESAGGISTICA

- Le pavimentazioni delle aree non carrabili (marciapiedi, percorsi pedonali, aree di sosta) dovranno essere realizzate con materiali lapidei locali posati con soluzioni drenanti (es. pavimentazioni verdi) che garantiscano permeabilità e un corretto inserimento cromatico e materico.
- I cordoli e gli elementi di delimitazione dovranno essere realizzati in pietra locale o materiali a basso impatto visivo, escludendo l'uso di elementi prefabbricati in cemento a vista.
- Dovrà essere redatto un dettagliato progetto del verde per l'isola centrale della rotatoria in settori che rievocano i paesaggi locali (rurale, Litoraneo), e delle aree circostanti che dovranno prevedere esclusivamente la messa a dimora di essenze arboree e arbustive autoctone, coerenti anch'esse con il paesaggio circostante (es. specie della macchia mediterranea).
- Si dovrà dare attuazione a quanto previsto dall'art. 47 delle NTA del PRG vigente, citato nel Rapporto Preliminare, garantendo il mantenimento o il reintegro delle alberature esistenti ove possibile.
- Il progetto del verde dovrà essere finalizzato non solo alla decorazione, ma anche alla mitigazione visiva dell'infrastruttura.
- L'impianto di illuminazione dovrà essere progettato per minimizzare l'inquinamento luminoso e l'impatto visivo. Si prescrive l'uso di corpi illuminanti a LED con temperatura di colore calda (non superiore a 3000K), completamente schermati verso l'alto (cut-off).
- Il design dei pali di illuminazione dovrà essere sobrio e di colore non impattante (pr). L'altezza dei pali dovrà essere la minima indispensabile a garantire la sicurezza.
- Eventuali elementi di arredo (panchine, cestini, pensiline per il trasporto pubblico) dovranno essere scelti con cura per design e materiali, ad esempio legno, corten, e utilizzando cromie in coerenza con le altre prescrizioni.
- La segnaletica stradale verticale dovrà essere limitata allo stretto indispensabile secondo il Codice della Strada, evitando l'installazione di cartellonistica pubblicitaria che possa generare disordine visivo e compromettere le visuali tutelate.
- Eventuali scarpate o movimenti terra necessari alla realizzazione dell'opera dovranno essere modellati con pendenze dolci e raccordati con il terreno circostante, prevedendone l'immediato inerbimento o la piantumazione con specie autoctone.
- Il progetto esecutivo dell'opera, completo di tutti gli elaborati grafici di dettaglio (planimetrie materiche, progetto del verde, progetto illuminotecnico, dettagli costruttivi), dovrà essere sottoposto all'esame e all'autorizzazione vincolante di questa Soprintendenza ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, prima dell'avvio di qualsiasi lavoro.

TUTELA ARCHEOLOGICA

- Per le opere pubbliche di cui trattasi occorrerà applicare quanto previsto in materia di Archeologia Preventiva dall'art. 41, comma 4 e dall'Allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023, nonché dal D.P.C.M. del 14.02.2022.

Il rispetto delle suddette prescrizioni dovrà essere verificato in sede di rilascio della successiva e necessaria autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, che resta subordinata all'esito del presente procedimento di VAS.

Si evidenzia che ai sensi della Legge 241/1990 ss. mm. ii. Il responsabile del procedimento è l'Arch. Tinuccia Sidoti al quale gli aventi diritto, ai sensi degli artt. 7 e 9 della citata legge, possono riferirsi per eventuali ulteriori chiarimenti (tinuccia.sidoti@cultura.gov.it)”.

AFOR Umbria. Prot. n. 0113266 del 07.05.2026. “Premesso che:

- a norma della Legge Regionale n° 10/2015 così come modificata dalla L.R. n° 12/2018, questa Agenzia ha assunto, tra le altre, le funzioni di cui alla Legge Regionale 19 Novembre 2001 n° 28 “Testo unico regionale per le foreste”;

- con Decreto A.U. n° 7 del 17/01/2025, è stato nominato il sottoscritto quale Dirigente del Servizio Agricoltura, Tutela del Territorio e delle Risorse Naturali.

- Con Decreto A.U. n. 36 del 06/02/2025 è stato nominato il sottoscritto quale Rappresentante Unico dell'Agenzia Forestale Regionale deputato a partecipare alle Conferenze dei Servizi convocate dalla Regione Umbria.

Vista l'istruttoria di seguito riportata eseguita dagli uffici e rimessa dal Responsabile del Procedimento di questo Servizio:

Ai fini della presente istruttoria si applicano le seguenti normative:

- la L.R. 28/01 “Testo unico per le foreste” e s.m.i., ed il Regolamento d'attuazione n° 7/2002 s.m.i.; È stata analizzata la documentazione presente nel link contenuto nella nota della Regione Umbria di indizione della Conferenza di Servizi in oggetto;

Il processo di VAS riguarda la variante al PRG PO del Comune di Passignano sul Trasimeno per la ristrutturazione urbanistica dell'inserzione stradale della SR 75 bis del Trasimeno al Km 34+900 con il raccordo autostradale Passignano Est.

Considerato che:

- L'area di cui all'oggetto è sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici a norma dell'art.4 della L.R. 28/2001 comma 1 lett. a) derivante dal R.D. 3267/1923 e lett. b) boschi come definiti dall'art. 5 della medesima legge regionale;

- L'area non è classificata come Agricola al PRG del Comune di Passignano sul Trasimeno;

Ciò premesso e precisato, ai soli fini delle strette competenze, sugli aspetti necessari alla emanazione del parere per quanto in esame, che sono normate ai sensi della L.R. 28/01 s.m.i. “Testo unico regionale per le foreste” e del suo Regolamento attuativo n. 7/2002 s.m.i.,

Si propone di non rilasciare il parere perché, in relazione a quanto sopra, al momento, non risultano attribuite dalle leggi regionali alla intestata Agenzia competenze afferenti all'oggetto. Fatti salvi i diritti di terzi e le competenze di altri Enti operanti nel settore.

L'Agenzia Forestale Regionale, attraverso il proprio Servizio “Tutela del Territorio e Risorse Naturali “, che qui si sottoscrive nella persona del rispettivo Dirigente, in base alle normative, alle motivazioni e alla proposta di PARERE contenuti nella su riporta ISTRUTTORIA, Comunica di non rilasciare il parere perché, in relazione a quanto sopra, al momento, non risultano attribuite dalle leggi regionali alla intestata Agenzia competenze afferenti all'oggetto. Fatti salvi i diritti di terzi e le competenze di altri Enti operanti nel settore”.

SERVIZIO Rischio idraulico, tutela e valorizzazione delle risorse idriche e adattamento ai cambiamenti climatici. Prot.n. 0113566 del 07.05.2026.

“Si comunica che, per quanto riguarda le materie di competenza del Servizio, non sono state riscontrate criticità specifiche inerenti il procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, come dettagliato nei Rapporti Istruttori allegati.

Sezione Pianificazione dell'assetto Idraulico

Con riferimento alla procedura citata in oggetto, analizzata la documentazione trasmessa, si comunica che non risulta necessario il nulla osta ai sensi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) in quanto la zona in esame risulta essere ubicata al di fuori delle aree perimetrate dal vigente P.A.I. dell'Autorità di Distretto dell'Appennino Centrale.

Si fa presente pertanto che non si rilevano criticità specifiche inerenti il procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS.

Sezione Difesa e Gestione Idraulica

In riferimento alla procedura in oggetto.

Tenuto conto degli elaborati trasmessi, che fanno parte integrante del presente parere.

Si comunica quanto segue. L'Autorità idraulica competente per le aree in oggetto non è la scrivente bensì l'Unione dei Comuni del Trasimeno.

PROVINCIA di Perugia. Ufficio territorio e Pianificazione. Prot. n. 0116436 del 12.05.2026;

“Preso atto della documentazione resa disponibile dal Servizio Transizione energetica e sviluppo sostenibile della Regione Umbria, pervenuta con protocollo provinciale n. 13204 del 09/04/2026, si riportano di seguito le valutazioni ed il parere di competenza dello scrivente Servizio.

Descrizione intervento

Il progetto della variante in oggetto, tratta della sistemazione dell'intersezione esistente tra la S.R. 75 bis del Trasimeno, Via A. Proietti e il braccio dello svincolo “Passignano Est” del raccordo autostradale Perugia - Bettolle.

L'Ente richiedente e titolare della progettazione esecutiva è la Provincia di Perugia (Servizio Progettazione Viaria Espropri e Demanio).

L'intersezione è ubicata all'interno del centro urbano di Passignano sul Trasimeno, al km 34+900 della S.R. 75 bis.

L'obiettivo è quello di aumentare la sicurezza stradale nell'intersezione eliminando punti di conflitto nelle svolte, stalli di autoveicoli a bordo carreggiata e regolamentare le fermate dei mezzi di trasporto pubblici e i flussi pedonali.

La variante urbanistica, consiste nel cambio di destinazione d'uso di porzioni di varie zone omogenee del PRGpo da:

- *“DTB 4 - Ambiti di Strutture e/o complessi Alberghieri di nuova Previsione”;*
- *“C1 - Aree residenziali estensive”;*
- *“VR - verde di rispetto - vegetazione urbana”;*
- *“P - parcheggi”;*

a destinazione “Infrastrutture Viarie”.

Vincoli presenti nell'area interessata dall'intervento

Dall'analisi della vincolistica e dei sistemi ambientali, si evince che la variante in oggetto ricade nei seguenti ambiti del vigente PTCP:

Tutela paesaggistico ambientale - D.LGS. N. 42/2004

art. 136, 1° comma

Aree di notevole interesse pubblico, disciplinate dall'art. 38 del PTCP e rappresentate nell'elaborato cartografico A.7.1. “Ambiti della tutela paesaggistica”:

- *Passignano sul Trasimeno n. 62 - DM. 16.05.1966, “Coste del Lago Trasimeno e isola Minore”, lett. C, D.*

art. 142, 1° comma

- *Ambiti lacustri, lett. B, disciplinati dall'art. 39 del PTCP e rappresentati nell'elaborato cartografico A.7.1. “Ambiti della tutela paesaggistica”.*

Aree PINA (Aree di Particolare Interesse Naturalistico Ambientale)

- *Classe 1, disciplinata dall'art. 83 della L.R. 1/2015, come rappresentata nell'elaborato A.2.1. “Ambiti delle risorse naturalistiche ambientali e faunistiche” e disciplinata dal PTCP all'art. 36.*

Aree di interesse naturalistico - ambientale

- *Aree di elevata diversità floristico vegetazionale, disciplinate dal PTCP all'art. 36.*
- *Aree di studio, di cui alla DGR n. 61/1998, disciplinate dall'art. 38 p.ti 8 e 9 del PTCP.*

Aree e siti di interesse archeologico

Disciplinati dall'art. 39 comma 10, del PTCP e riportati nell'elaborato A.3.2. “Aree e Siti Archeologici”.

Presenze archeologiche:

- *Codice PTCP n. 56, loc. San Donato. (Il sito è localizzato a circa 160 metri a nord - est rispetto alla zona in esame, al di là del raccordo Perugia - Bettolle).*

Vedute e coni visuali

Disciplinati dall'art. 35 del PTCP e rappresentati nell'elaborato cartografico A.3.4. “Coni visuali e l'immagine dell'Umbria” del PTCP e approfondito nel testo “Il belvedere” tra memoria e attualità - per una tutela attiva dell'immagine dell'Umbria - edizione 12/2003.

- *Visuali ad ampio spettro derivate da fonti letterarie.*

Infrastrutture di interesse storico - paesaggistico e panoramico

- *Viabilità storica, disciplinata dall'art. 37 del PTCP, come da elaborato A.3.3. e A.7.1. (SR.75 bis) Unità di Paesaggio (UdP) e sistema paesaggistico - art. 32, 33 del PTCP*

- *n. 41, “Conca del Trasimeno”, paesaggio di pianura e di valle in evoluzione, direttive di controllo; UdP di rilevante valore paesaggistico: classe 3, valore paesaggistico elevato.*

Sistema insediativo di riferimento

- *Policentrismo diffuso.*

Considerazioni e relativo parere sulla base della documentazione pervenuta

In relazione alla variante parziale al PRGpo in oggetto, si attesta l'assenza di criticità in riferimento alla compatibilità con la normativa provinciale vigente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di tutela di cui agli articoli del PTCP sopra richiamati”.

CONCLUSIONI ISTRUTTORIE

Ai sensi dell'art. 12 c.3 del D.Lgs 152/06, sulla base degli elementi di cui all'Allegato I alla Parte Seconda – Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12 – si evidenzia che:

- la variante non stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, e non influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
- non sono stati riscontrati problemi ambientali pertinenti alla variante;
- la realizzazione della variante non risulta rilevante ai fini dell'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente;
- non sono stati rilevati elementi relativi a possibili impatti nell'ambiente e/o nelle aree che possono essere interessate dalla variante in riferimento specificatamente a:
 - probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;
 - carattere cumulativo degli impatti;
 - natura transfrontaliera degli impatti;
 - rischi per la salute umana o per l'ambiente;
 - entità ed estensione nello spazio degli impatti;
 - valore e vulnerabilità dell'area interessata;
 - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;
 - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;
 - impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

Tenuto conto del contesto urbanizzato, della presenza della viabilità esistente e della natura dell'intervento, finalizzato al necessario adeguamento e all'ottimizzazione della circolazione stradale, si confermano le misure mitigative volte alla riduzione dell'impatto visivo, alla tutela paesaggistica e al raccordo del progetto con i percorsi ciclopedonali presenti nell'area adiacente all'infrastruttura, previste nel Rapporto Ambientale.

L'impatto sul paesaggio non appare, comunque, irrimediabilmente compromettente né inconciliabile con le esigenze di tutela e pertanto, non si ritiene necessario sottoporre l'intervento alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, a condizione che siano osservate, ai sensi del comma 3-bis dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006, le raccomandazioni finalizzate a evitare o prevenire effetti significativi e negativi sull'ambiente:

Aspetti urbanistici

- Tenuto conto che il presente procedimento è riferito alla sola parte operativa del PRG, resta la competenza del Comune di Passignano sul Trasimeno in merito alla verifica di congruità con il PRG parte strutturale vigente;

Aspetti acustici

- dovrà essere valutato l'impatto acustico di tale modifica al fine di valutare la coerenza con la Classificazione Acustica Comunale o la necessità di realizzare misure di mitigazione;
- si dovrà tenere conto del Regolamento Regionale n. 2/2015, di cui art. 121 per il quale:
 - Entro un anno dall'approvazione della classificazione acustica, i comuni effettuano i rilievi sperimentali necessari per procedere alla verifica della corrispondenza dei livelli di rumore effettivo con le classi individuate nel territorio;
 - Entro due anni dall'approvazione della classificazione acustica i comuni adottano il Piano di risanamento acustico di cui all'articolo 190 del TU, qualora:
 - si verifichi il superamento dei valori di attenzione previsti all' articolo 2, comma 1, lettera g) della L. 447/1995;
 - dove non sia possibile rispettare nella classificazione acustica, all'interno del territorio urbanizzato o suscettibile di urbanizzazione, la differenza di non più di cinque dB(A) di livello sonoro equivalente tra aree contigue, anche appartenenti a comuni confinanti;

- contestualmente, per gli impatti acustici e in atmosfera nella fase di cantiere si richiama a porre particolare rigore nella messa in atto di tutte le possibili misure di mitigazione;

Aspetti paesaggistici

- le pavimentazioni delle aree non carrabili (marciapiedi, percorsi pedonali, aree di sosta) dovranno essere realizzate con materiali lapidei locali posati con soluzioni drenanti (es. pavimentazioni verdi) che garantiscano permeabilità e un corretto inserimento cromatico e materico;
- i cordoli e gli elementi di delimitazione dovranno essere realizzati in pietra locale o materiali a basso impatto visivo, escludendo l'uso di elementi prefabbricati in cemento a vista;
- dovrà essere redatto un dettagliato progetto del verde per l'isola centrale della rotatoria in settori che rievocano i paesaggi locali (rurale, Litoraneo), e delle aree circostanti che dovranno prevedere esclusivamente la messa a dimora di essenze arboree e arbustive autoctone, coerenti anch'esse con il paesaggio circostante (es. specie della macchia mediterranea);
- si dovrà dare attuazione a quanto previsto dall'art. 47 delle NTA del PRG vigente, citato nel Rapporto Preliminare, garantendo il mantenimento o il reintegro delle alberature esistenti ove possibile;
- il progetto del verde dovrà essere finalizzato non solo alla decorazione, ma anche alla mitigazione visiva dell'infrastruttura;
- l'impianto di illuminazione dovrà essere progettato per minimizzare l'inquinamento luminoso e l'impatto visivo. Si prescrive l'uso di corpi illuminanti a LED con temperatura di colore calda (non superiore a 3000K), completamente schermati verso l'alto (cut-off);
- il design dei pali di illuminazione dovrà essere sobrio e di colore non impattante (pr). L'altezza dei pali dovrà essere la minima indispensabile a garantire la sicurezza;
- eventuali elementi di arredo (panchine, cestini, pensiline per il trasporto pubblico) dovranno essere scelti con cura per design e materiali, ad esempio legno, corten, e utilizzando cromie in coerenza con le altre prescrizioni;
- la segnaletica stradale verticale dovrà essere limitata allo stretto indispensabile secondo il Codice della Strada, evitando l'installazione di cartellonistica pubblicitaria che possa generare disordine visivo e compromettere le visuali tutelate;
- eventuali scarpate o movimenti terra necessari alla realizzazione dell'opera dovranno essere modellati con pendenze dolci e raccordati con il terreno circostante, prevedendone l'immediato inerbimento o la piantumazione con specie autoctone;
- il progetto esecutivo dell'opera, completo di tutti gli elaborati grafici di dettaglio (planimetrie materiche, progetto del verde, progetto illuminotecnico, dettagli costruttivi), dovrà essere sottoposto all'esame e all'autorizzazione vincolante della Soprintendenza ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, prima dell'avvio di qualsiasi lavoro;

Aspetti Archeologici

- per le opere pubbliche di cui trattasi occorrerà applicare quanto previsto in materia di Archeologia Preventiva dall'art. 41, comma 4 e dall'Allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023, nonché dal D.P.C.M. del 14.02.2022;
- il rispetto delle suddette prescrizioni dovrà essere verificato in sede di rilascio della successiva e necessaria autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

DGR n. 174/2023 “Strategia Regionale di Sviluppo sostenibile”

Ai fini di acquisire gli elementi di sostenibilità alla variante e di promuovere lo sviluppo sostenibile il Comune di Passignano sul Trasimeno dovrà tenere conto degli obiettivi previsti dalla Strategia Regionale di Sviluppo sostenibile e monitorare in particolare:

- l'obiettivo n. 22 Promuovere e valorizzare il paesaggio;

Terni, 18/05/2026

L'istruttore
Graziano Caponi

